

Dharma Sangha e l'obiettivo del Terthup Dharma Hall

In un mondo disseminato di conflitti e guerre, dove imperversa la fame e la corsa alla concorrenza la fa da padrone, le persone sono sempre di corsa, in movimento, in preda a desideri, smarrimento, sofferenza, malattia, invecchiamento e poi muoiono... momento in cui finalmente si fermano e fanno l'inventario di tutto quello che sono state, che hanno fatto, che hanno ottenuto o mancato...affrettandosi ancora una volta a tentare un'altra vita su questa Terra. Arriveranno mai a raggiungere l'obiettivo finale della liberazione dalla ruota samsarica della sofferenza?

Che cosa sarebbe potuto accadere se questi esseri si fossero fermati molto prima del momento finale... rifiutandosi di reagire e di prendere parte all'enorme dramma che si ripete all'infinito su questa Terra?

Che cosa sarebbe successo, se avessero dedicato il tempo a disposizione a meditare per il benessere di tutti gli esseri senzienti che potrebbero liberarsi dalla sofferenza?

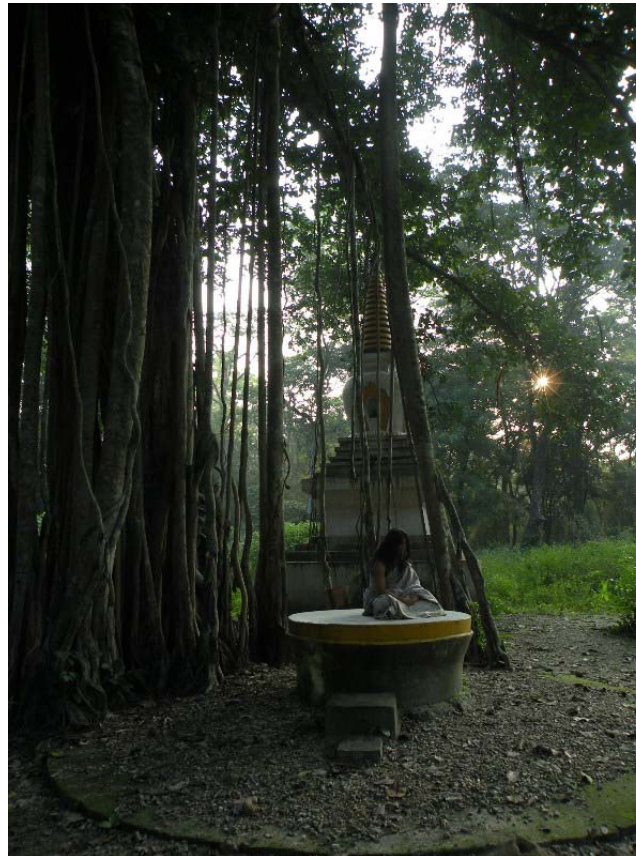
E che cosa sarebbe accaduto se, durante quella pausa, i molti esseri che avevano fatto la stessa cosa avessero attraversato le dimensioni dello spirito per

aiutare una persona in particolare, impartendo benedizioni e offrendo il discernimento ottenuto nel corso della loro vita su questa Terra?

E che cosa sarebbe accaduto se quella persona avesse ascoltato attentamente tutti questi insegnamenti traendone vantaggio e decidendo di insegnarli a tutti gli altri esseri di questa Terra?

Non ci sarebbe forse un grande cambiamento nella comprensione e nelle azioni di tutti gli esseri senzienti?

Questo, però, è proprio quello che sta accadendo.



Questo è Palden Dorje, nato con il nome di Ram Bomjan. Adesso si chiama Dharma Sangha e medita per la pace nel mondo. È al suo sesto e ultimo anno di meditazione. Come si può constatare medita senza cibo né ristoro.

Dharma Sangha nacque il 9 aprile 1990 in un villaggio del distretto di Bara, in Nepal, chiamato Ratanpuri.



Non lontano si trova Lumbini, città natale del grande Buddha Śākyamuni.

I genitori di Dharma Sangha sono contadini. Il nome della madre è Maya Devi, lo stesso nome della madre del Buddha. La madre, mentre era incinta di Dharma Sangha, non riusciva a mangiare carne senza ammalarsi.



Questo è Gangajeet, il fratello più grande di Dharma Sangha. Ricorda che Dharma Sangha era solito allontanarsi da casa quando era piccolo, per poi essere ritrovato in giro da solo a meditare.



Dharma Sangha prediligeva la lettura delle scritture, la meditazione o passeggiate sotto un Ficus religiosa.



Più tardi iniziò a studiare con il Lama Som Bahadur che viveva a Sudha. Con Som Lama, Dharma

Sangha volse maggiormente la sua attenzione alla meditazione piuttosto che alla lettura di libri.

Il lama iniziò Dharma Sangha al "pañca sīla" che, in Lingua pāli, sta per "cinque precetti":

1. Il primo precetto sostiene di trattare bene tutti gli esseri senzienti. È meglio essere vegetariani.



2. Il secondo ci invita a rispettare la proprietà degli altri e ad astenersi dal rubare.



3. Il terzo invita ad astenersi dall'erronea condotta sessuale poiché nuoce al nostro benessere e al benessere degli altri.



4. Il quarto ci invita ad astenersi dal pettegolezzo e dall'uso di un eloquio menzognero.

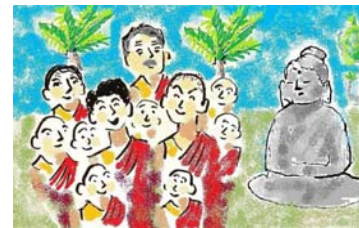


5. Il quinto ci invita ad astenersi i nostri corpi, menti o spiriti dall'alcool o dalle sostanze che alterano la lucidità mentale.



A differenza degli altri iniziati, Dharma Sangha si rifiutò di tagliarsi i capelli sebbene fosse normale farlo.

Dopo aver completato l'istruzione buddhista di due anni, tutti gli iniziati si recarono in visita a Lumbini, la città natale di Buddha Śākyamuni.



Dharma Sangha parve estremamente conquistato da questo posto e sembrò acuire la sua fermezza religiosa. Gli altri iniziati ritornarono, ma Dharma Sangha si rifiutò di farlo.



Decise invece di andare a Dehradun per approfondire la Sua istruzione con il Guru di Dehradun.

Quindi, ritornò in Nepal nella meravigliosa cittadina in riva al lago chiamata Pokhara.

Fu qui che Dharma Sangha si ammalò e diventò incapace di muovere la parte inferiore del corpo. Afflitti, i Suoi insegnanti lo mandarono a casa a riprendersi.



Per tutto il tempo che vi rimase, Dharma Sangha implorò la Sua famiglia di non sacrificare nessun animale o di non bere alcol perché, in caso contrario, sarebbero insorte ulteriori complicanze.

Migliorò, ma pur zoppicando una sera scomparve da casa. Aveva solo 15 anni.



Quando la madre si rese conto della situazione, avvisò il villaggio e tutti accorsero per cercarlo.



Un ragazzo del posto disse di averlo visto mentre stava scuotendo un mango. Dharma Sangha si era avvicinato e aveva raccolto un mango per poi entrare, con ancora



indosso tutti i Suoi abiti, nel fiume. La Sua famiglia decise che sarebbe stato meglio tenerlo

d'occhio e alcuni dei Suoi fratelli andarono a cercare Dharma Sangha e rimasero con Lui.

Questa è la sorella maggiore di Dharma Sangha, Manu, che adesso è una monaca buddhista. Ricorda di aver detto al suo fratellino Shyam di portare acqua, riso, i suoi abiti di



Lama, un rosario e un'immagine del Buddha. Andò a vedere Dharma Sangha e gli disse di tornare a casa. Pianse quando vide com'era magro e debole.

Ma Dharma Sangha, seduto in meditazione, sembrava essere andato in trance. Cominciò a porsi delle domande e a risponderci ad alta voce.

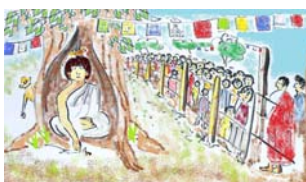


Gli altri abitanti del villaggio andarono da Lui e dissero a Dharma Sangha di smetterla di comportarsi così e di tornare a casa. Temevano che fosse malato o pazzo. Quando il fratello maggiore di Dharma Sangha lo toccò, il Suo corpo diventò estremamente caldo e rosso.



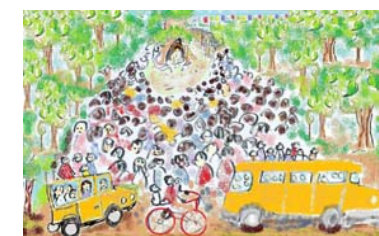
Questo è il fratello maggiore, Dil. Ricorda che Dharma Sangha disse loro di lasciarlo stare altrimenti sarebbe potuto morire. Disse di voler meditare per 6 anni. Poi, quando andò a cercare un nuovo posto per meditare nella foresta, la famiglia e gli abitanti del villaggio lo seguirono.

Dharma Sangha disse alla Sua famiglia che doveva continuare a meditare, costasse quel che costasse. Tracciò una demarcazione intorno alla Sua area di meditazione e gli abitanti del villaggio costruirono una recinzione.



Sempre più gente prese a raccogliersi intorno a lui. Tutti i testimoni dissero che Dharma Sangha non mangiava, non beveva e non lasciava il luogo per alleviare il corpo. Molti dissero anche che dalla parte superiore della testa uscì un raggio.

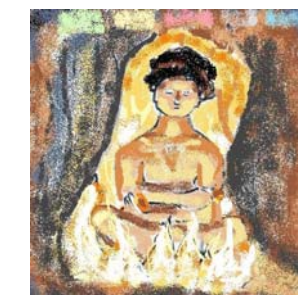
I commercianti si stabilirono per aprire negozi e guadagnare soldi con i pellegrini che venivano a vedere e a pregare. Qualcuno disse che era la reincarnazione del Buddha.



Le folle arrivavano in autobus, in macchina e in moto. Venivano tenuta a una distanza di circa 50 metri. E per tutto il tempo

Dharma Sangha si limitava a stare seduto e a meditare sotto il Ficus religiosa. Gli spettatori, sbalorditi, aumentavano sempre di più.

Dharma Sangha si guadagnò un certo riconoscimento a livello mondiale quando il Canale Discovery decise di girare un documentario su di Lui chiamato: "The Boy with Divine Powers".



Sebbene credibile per alcuni, il documentario non convinse tutti. C'era chi pensava che si trattava dell'ennesima burla.

Gli spettatori rimasero ulteriormente sorpresi

quando Dharma Sangha venne circondato dal fuoco che bruciò i suoi vestiti e i suoi capelli, lasciando però illeso il ragazzo. I Suoi fratelli chiamarono un cameraman che effettuò oltre 10 minuti di riprese del sorprendente incidente.

L'11 marzo, 2006, Dharma Sangha scomparve da dove si trovava abbandonando i Suoi abiti.



Tuttavia venne ritrovato il 25 dicembre, 2006. "Non c'era pace" disse Dharma Sangha. "Ho camminato per la foresta tutto il tempo".

Scomparve in diverse occasioni. Tuttavia, per la maggior parte del tempo, meditò dove si trova adesso. Per tre mesi meditò addirittura sottoterra.



Diede Darshan, benedicendo i Suoi devoti con un vajra o dorje verso la fine dell'ottobre del 2007, e ancora nel Novembre



del 2008 oltre 400.000 devoti si misero in fila a volte per sei chilometri nella giungla per essere benedetti in un Darshan che durò due settimane.

Il 30 ottobre, 2009, Dharma Sangha aiutò ad attirare l'attenzione sul festival che prevede il sacrificio di animali più grande al mondo. A soli 30 chilometri dal posto in cui medita si tiene ogni cinque anni il Gadhi Mai Mela durante il quale si sacrificano più di 250.000 animali diffondendo malattie e causando sofferenze ad animali innocenti nella speranza che la Dea Gadhi Mai si plachi e che i pellegrini vivano in prosperità.



Dharma Sangha convocò una conferenza interreligiosa per sensibilizzare l'opinione pubblica.

Dunque, perché Dharma Sangha sta meditando?



Nei Suoi discorsi, ci dice:



La maggior parte delle persone vorrebbe non soffrire e non prende in considerazione il fatto che un giorno si ammalerà e che morirà. Per evitare di pensare a quello

che accadrà, le persone si rifugiano in una vita all'insegna del materialismo. La meditazione si concentra sui sentimenti e le emozioni del corpo. La pratica costante espande la comprensione di tutti gli stimoli che attribuiamo alle nostre emozioni e sensazioni. Di conseguenza, quando meditiamo, diventiamo sempre più consapevoli di ciò che ci circonda e presto notiamo che non ci sono limiti alla nostra consapevolezza.



Siamo tutti parte della stessa anima che Dharma Sangha chiama il Paramatma. Una volta diventati consapevoli del Paramatma, e del fatto che non ci sono limiti, siamo in grado di essere consapevoli delle emozioni e delle sensazioni degli altri anche se molto lontani (come con Internet).

Allo stesso modo, una volta che diventiamo consapevoli del Paramatma, diventiamo



compassionevoli in modo naturale anche nei confronti di tutte le creature che abbiamo la correttezza di identificare come parte di noi. Dharma Sangha la chiama "creazione di amorevole benevolenza" o Maitri Bhavana.



Questa consapevolezza rende le persone incapaci di agire in modo irresponsabile e porta con sé un naturale stato di pace. Se riuscisse ad aiutare anche solo 10 persone ad essere consapevoli, queste 10 persone potrebbero aiutare altre 10 persone e probabilmente questo si ripeterebbe altre 10 volte e arriveremmo

quindi a inglobare tutto il mondo, cambiando la consapevolezza del genere umano. Dice che è come accendere



una candela o "dip" in Sanscrito. Ogni candela accesa accenderà altre candele. Dunque la Sua meditazione accenderà la candela della pace.

Sempre più persone sentiranno di essere toccate da questo curioso giovane che siede pazientemente sotto un albero. Potrebbe essere che abbiano incominciato a sentire la consapevolezza del Paramatma e del Maitri Bhavana che sta inviando nel mondo?



Al momento si sta costruendo un Dharma hall. Dharma Sangha dice che insegnerà il Dharma (Rettiludine) al Terthup Dharma Hall quando avrà terminato i sei anni di meditazione previsti.

Possano tutti gli esseri essere felici.

Se vuoi aiutarci, o essere parte del Progetto Terthup Dharma Hall, visita il sito paldendorje.com o eTapasvi.com.

Vi sono inoltre discussioni alle quali potresti voler partecipare sul profilo facebook di Palden Dorje e all'interno del gruppo di google Ram Bomjon/Palden Dorje.